

Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»

Annali
SEZIONE GERMANICA
(Nuova serie)

La rivista opera sulla base di un sistema double blind peer review. Dal 1958 pubblica saggi e recensioni, in italiano e nelle principali lingue europee, su temi letterari, filologici e linguistici di area germanica, con un ampio spettro di prospettive metodologiche anche di tipo comparatistico e interdisciplinare. La periodicità è di due fascicoli per anno.

Direttore: Giuseppa Zanasi

Redazione: Sergio Corrado, Valentina Di Rosa, Barbara Häußinger, Maria Cristina Lombardi, Valeria Micillo, Elda Morlicchio, Gabriella Sgambati

Segreteria: Angela Iuliano, Luigia Tessitore

Consulenti esterni: Wolfgang Haubrichs, Hans Ulrich Treichel

Corrispondenza e manoscritti devono essere inviati a:
Redazione ANNALI - Sezione Germanica
Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»
80138 Napoli - Via Duomo 219
aion.germ@unior.it

Prezzo del volume € 35,00

ISSN 1124-3724

XXVI
1-2
2016



A.I.O.N. - SEZIONE GERMANICA



Annali

SEZIONE GERMANICA
N.S. XXVI (2016), 1-2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

Studi Tedeschi

Filologia Germanica

Studi Nordici

Studi Nederlandse



PAOLO LOFFREDO
INIZIATIVE EDITORIALI

Annali

SEZIONE GERMANICA
N.S. XXVI (2016), 1-2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

Studi Tedeschi

Filologia Germanica

Studi Nordici

Studi Netherlandesi



INIZIATIVE EDITORIALI PAOLOLOFFREDO

INDICE

	pag.
NORTH AND MAGIC	
<i>Premessa</i> di Maria Cristina Lombardi	7
DAVIDE FINCO, <i>Dancing with Elves, from Curses to literary Jokes</i>	13
ANGELA IULIANO, <i>Seiðr, kunnosta, fjölkyngi. Le parole della magia nelle prime saghe della Heimskringla</i>	33
MARIA CRISTINA LOMBARDI, <i>Transformation and Shape-Changing in Old Norse Literature and in Folk ‘Memorates’</i>	53
AGNETA NEY, <i>Hantverkets Kraft. Smeders roll i föreställningar om magi - några nedslag i nordisk mytologi</i>	71
ALESSANDRO PALUMBO, <i>Among Demons and Ave Marias. Runes and the Supernatural on Swedish Amulets</i>	85
FRANCO PARIS, <i>De Witte Wijven</i>	103
DANIEL SÄVBORG, <i>Are the Trolls supernatural? Some Remarks on the Terminology for Strange Beings in Old Norse Literature</i>	119
LUCA TAGLIANETTI, <i>Incantesimi e formule magiche negli Svartebøker norvegesi</i>	131
LETIZIA VEZZOSI, <i>A magic thread between Middle Dutch and Middle English</i>	145
ALTRI SAGGI	
GIULIA PUZZO, <i>Per un’interpretazione di Glück nell’opera di Friedrich Hölderlin</i>	171

	pag.
MARIO BOSINCU, <i>De consolatione litterarum: Ernst Jüngers seel-sorgerische Autorschaft und Boethius-Rezeption im Schatten des Nihilismus</i>	215
GIANCARMINE BONGO, <i>Kultursprache. Prospettive linguistiche sulla dialettica lingua-nazione</i>	235
BARBARA HÄUßINGER, <i>Sprachliche Strategien der Befremdung. Zum Emotionspotenzial in Juli Zehs Roman Corpus Delicti</i>	255
 RECENSIONI	
THEODORE M. ANDERSSON, <i>The Sagas of Norwegian Kings (1130-1265): An Introduction</i> , Cornell University Library, (Islandica 59), Ithaca NY 2016 (Carla Del Zotto)	285
CAROLYNE LARRINGTON/JUDY QUINN/BRITTANY SCHORN (eds.), <i>A Handbook to Eddic Poetry. Myths and Legends of Early Scandinavia</i> , Cambridge University Press, Cambridge 2016 (Eleonora Pancetti)	288
DANIELA ALLOCCA, <i>BerlinoGrafie: letteratura nomade e spazi urbani. I percorsi di Emine Sevgi Özdamar e Terézia Mora</i> , LED (Il segno e le lettere. Saggi), Milano 2016 (Beatrice Occhini)	294
RIASSUNTI	301

NORD E MAGIA.

IL PENSIERO MAGICO NEL MITO, NELLE SAGHE, NELLE FIABE
E NELLE BALLATE POPOLARI DELLA SCANDINAVIA
E DEL MONDO GERMANICO

Questo numero della rivista ospita una serie di contributi dedicati al tema della magia nel mondo nordico e germanico, oggetto di un ampio progetto di ricerca che da alcuni anni vede impegnati studiosi di Università europee, (Tartu, Uppsala, Copenaghen), e italiane (Padova, Genova, Firenze, l'Orientale di Napoli, ed ora Salerno, l'Università della Calabria, Pescara) nonché centri di ricerca (Istituto Italiano di Studi Germanici).

La letteratura medievale nordica, in particolare le saghe islandesi, è stata studiata per decenni nei suoi aspetti realistici, considerando secondari gli elementi magici e gli incontri con il soprannaturale che la permeano. La filologia nordica e gli studi di folklore scandinavo si sono sviluppati lungo percorsi sostanzialmente separati, con contatti reciproci solo sporadici. Lo stato della ricerca, nella quale il progetto si inserisce, presenta dunque una serie di studi interessanti e approfonditi, ma spesso limitati ad aspetti specifici e con poche aperture interdisciplinari. Iniziando dal XIX secolo, la categoria del magico ha dato origine a descrizioni sintetiche della natura del fenomeno, concentrate su rituali e credenze ad esso associate. Significative testimonianze si rintracciano in Jakob Grimm¹, Dag Strömbäck², Bo Almqvist³, Folke Ström⁴, più recentemente in Régis Boyer⁵, Clive Tolley⁶, Tho-

¹ GRIMM 1835.

² STRÖMBÄCK 1935.

³ ALMQVIST 1965-74.

⁴ STRÖM 1967.

⁵ BOYER 1986.

⁶ TOLLEY 1994, pp. 135-156; TOLLEY 1995, pp. 57-75; TOLLEY 2009.

mas Du Bois⁷, Neil Price⁸, John Lindow⁹, Gro Steinsland¹⁰, Daniel Sävborg (2009)¹¹, in questi ultimi in particolare per quanto riguarda le influenze subartiche sulle tradizioni scandinave di tipo germanico. Recentemente si sta delineando una nuova tendenza che presuppone una proficua interazione di metodi e percorsi di ricerca, come testimoniano i lavori di Stephen Mitchell¹², di Nicolas Meylan¹³ e già da tempo quelli di John Lindow¹⁴. Focalizzandosi sull'uso testuale del magico, essi tengono conto del genere letterario e del contesto culturale e storico di comunicazione in cui il testo è inserito. Anche Bruce Lincoln¹⁵ ha discusso la magia e i suoi agenti come un complesso fenomeno dinamico, indicando ruoli e tassonomia dei rituali come mezzi in possesso di specifici gruppi o individui al fine di costruire o decostruire un dato assetto sociale.

Il nostro progetto è ispirato ai sopra citati lavori e agli studi demartini-ani, in particolare a *Sud e Magia*¹⁶, dove la realtà non è concepita solo come sfondo oggettivo, ma, almeno in parte, come costruzione umana, e il mondo magico assume (impossessandosi di mezzi come formule o amuleti che rivendicano un controllo sul mondo), con prodigiosa intuizione dello studioso napoletano, un ruolo attivo rispetto alla religione. Su queste basi il progetto si rivolge allo studio delle tradizioni popolari del Nord Europa relative alla magia attraverso l'analisi di testi in poesia e in prosa, non ancora o solo parzialmente indagati, che contengono motivi legati a rappresentazioni e contesti magici. Ne sono emersi i significativi aspetti conflittuali che la Cristianizzazione delle popolazioni germaniche ha portato con sé e le trasformazioni da essa messe in atto in tradizioni, rituali, personaggi e aspetti lessicali del 'magico'. Le tensioni tra paganesimo e nuova religione mostrano spesso misure o tentativi di condanna o di mediazione da

⁷ DU BOIS 1999.

⁸ PRICE 2002.

⁹ LINDOW 1985, REPRINT 2005.

¹⁰ STEINSLAND 2005.

¹¹ SÄVBORG 2009, pp. 232–349.

¹² MITCHELL 2009.

¹³ MEYLAN 2014.

¹⁴ LINDOW 1997; LINDAHL / LINDOW / MCNAMARA (Eds.) 2000. Anche Oxford: Oxford Univ. Press 2002.

¹⁵ LINCOLN 1989 n. 3; LINCOLN 2005, pp. 59–67.

¹⁶ DE MARTINO 2015 (1959).

parte della Chiesa che attribuisce a interventi miracolosi di sante o santi manifestazioni precedentemente attribuite a potenze soprannaturali, come emerge da numerosi testi agiografici. Si delinea dunque in questi contributi una prima visione d'insieme che, attraverso l'analisi approfondita e dettagliata dei testi (tra i quali si annoverano anche iscrizioni runiche con contenuti magico-apotropaici), mette in evidenza il valore dei simboli e dei riti che vi si descrivono.

L'arco cronologico e spaziale che comprendono si estende dal medioevo all'epoca moderna, toccando varie aree del mondo germanico europeo. Il concetto di magia, così come appare dai testi appartenenti a diverse tradizioni storiche e geografiche, emerge con molteplici sfaccettature e si configura complesso, mostrando tuttavia anche aspetti comuni.

Nell'articolo di Maria Cristina Lombardi si prendono in esame opere storiografiche, come *Historia Norwegiae* (XII secolo) e saghe appartenenti a diverse categorie – evidenziando le influenze provenienti dalla natura subartica e dai rapporti con i Sami nella rappresentazione del magico nella letteratura norrena, e così in quello di Angela Iuliano, la cui analisi è dedicata al lessico del 'magico' nella *Heimskringla* (raccolta di storie dei re norvegesi del XIII secolo). Sempre nel medioevo nordico si collocano il contributo di Agneta Ney, che confronta la figura dell'artefice magico, il fabbro meraviglioso, che compare spesso tra i personaggi mitologici dei poemi eddici, con analoghe figure dell'opera epica finlandese *Kalevala*, come pure quello di Alessandro Palumbo, che analizza aspetti legati alla magia runica e all'uso di amuleti in età vichinga, inserendoli in un contesto di *operative communication*, e discutendo questioni metodologiche.

Spostandoci dalla Scandinavia verso il continente, si incontrano gli incantesimi medio-olandesi studiati da Letizia Vezzosi che vi individua interessanti influenze di analoghi testi della tradizione medio-inglese. Ad epoche più recenti si riferisce Davide Finco con la descrizione del percorso del noto motivo mitologico (*Elveskud*) delle *trylleviser* (ballate magiche) danesi verso una fiaba di Hans Christian Andersen fino alla sua successiva trasformazione nel corso del passaggio dal Romanticismo al Realismo in Danimarca. In ambito nederlandese Franco Paris si occupa delle problematiche relative ad antiche figure mitologiche femminili, note come *witte wieven*, confluite in leggende popolari e rielaborate in epoca moderna dall'erudito A. C. W. Staring in una short story. Al fenomeno degli *svartebøker* norvegesi, contenenti rimedi e formule magiche, e al confronto con testi appar-

tenenti allo stesso genere presenti in tutta la Scandinavia a partire dal XV secolo, è dedicata l'analisi di Luca Taglianetti, che ne mette in luce funzioni e destinatari. Infine Daniel Sävborg, cui va il merito di avere fondato diversi gruppi di ricerca interdisciplinari nell'ambito dei cosiddetti Viking Studies, animando progetti internazionali e dando impulso a ricerche sul tema della magia e dei motivi ad essa connessi, ha affrontato il problema terminologico della definizione dei vari fenomeni di magia: se debbano essere indicati come soprannaturali o se si debba ricorrere ad altri elementi lessicali.

Questo numero costituisce così la prima tappa di un percorso di studio e di approfondimento che continuerà ad esplorare questi ed altri aspetti della magia: ad esempio quelli legati al potere politico.

Fondamentale si è rivelato il confronto internazionale con gruppi di studiosi che si muovono su analoghe linee di ricerca, lavorando su simboli, strutture narrative, funzioni testuali e materiali lessicografici al fine di comprendere l'evoluzione dei miti nella cultura magica. Un'interessante questione, attualmente dibattuta, è l'influenza delle tradizioni non germaniche della Scandinavia orientale, relativamente agli elementi sciamanici, sui testi della letteratura nordica medievale e moderna, in particolare sulle *Fornaldarsögur* (Saghe del tempo antico) e *Konungasögur* (Saghe dei re), cui si legano anche alcuni dei presenti contributi.

Scopo del progetto è dunque la comprensione dei rapporti sociali e culturali che si sono svolti parallelamente ai canali ufficiali a vari livelli (politico, religioso, economico), con l'auspicio che un'articolata riflessione su manifestazioni, ragioni e funzioni del pensiero magico permetta anche una successiva analisi comparata di differenze e analogie con il mondo mediterraneo.


Maria Cristina Lombardi

Bibliografia

- ALMQVIST BO, *Norrön niddiktning: Traditionshistoriska studier i versmagi*, 2 vol., Almqvist & Wicksell, Stockholm 1965-74.
BOYER Régis, *Le Monde du Double: la Magie chez les anciens scandinaves*, Ber International, Paris 1986.

- DE MARTINO Ernesto, *Sud e magia*, Roma 2015 (1959).
- DU BOIS Thomas, *Nordic Religions in the Viking Age*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia 1999.
- GRIMM Jakob, *Deutsche Mythologie*, Dietrich, Halle 1835.
- LINCOLN Bruce, *Discourse and the Construction of Society: Comparative Studies of Myth, Ritual, and Classification*, Oxford University Press, New York, 1989.
- LINCOLN Bruce, «Responsa Miniscula», *Method and Theory in the Study of Religion*, 17, 2005, 59-67.
- LINDOW John, *Old Norse-Icelandic Literature: A Critical Guide*, *Islandica*, 45, Ithaca 1985. Reprint 2005 Univ. of Toronto Press.
- LINDOW John, *Murder and Vengeance Among the Gods: Baldr in Scandinavian Mythology*, FF Communications, 262, Helsinki 1997.
- LINDAHL Carl / LINDOW John / MCNAMARA John (Eds.), *Medieval Folklore: An Encyclopedia of Myths, Legends, Tales, Beliefs, and Customs*, Carl Lindahl, John ABC Clio 2000.
- MEYLAN Nicolas, *Magic and Kingship in Medieval Iceland*, Brepols, Turnhout 2014.
- MITCHELL Stephen, *The Supernatural and the Fornaldarsögur: The Case of Ketils saga hængs*, in *Fornaldarsagaerne, myter og virkelighed*, A. Ney et al. (Eds.), Copenhagen 2009.
- PRICE Neil, *The Viking Way: Religion and War in Late Iron Age Scandinavia*, Aun 31, Department of Archaeology and ancient History, Uppsala 2002.
- SÄVBORG Daniel, *Avstånd, gräns och förundran: Möten med de övernaturliga i islänningasagan*, in M. Eggertsdóttir et al. (útg.), *Greppaminni: Rit til heiðurs Vésteini Ólasyni sjötugum*, Reykjavík 3.4. 2009, 232-349.
- STEINSLAND Gro, *Norrøn Religion: Myter, riter, samfunn*, Pax, Oslo 2005.
- STRÖM Folke, *Nordisk hedendom: tro och sed i förkristen tid*, Akademieförlaget, Göteborg 1967.
- STRÖMBÄCK Dag, *Sejd: Textstudier i nordisk religionshistoria*, Nordiska texter och undersökningar 5, Gebers, Stockholm 1935.
- TOLLEY Clive, *The Shamanic Séance in the Historia Norvegiae*, «Shaman», 2 (1994), 135-156.
- TOLLEY Clive, *Vørðr and Gandr: Helping Spirits in Norse Magic*, «Arkiv för Nordisk Filologi», 110 (1995), 57-75.
- TOLLEY Clive, *Shamanism in Norse Myth and Magic*, FF Communication 296, 2 vol., Academia Scientiarum Fennica, Helsinki 2009.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017

Abbonamento annuo: Italia € 35,00 - Estero € 50,00.
Versamenti sul c.c. bancario intestato a Paolo Loffredo Iniziative editoriali s.r.l., IBAN:
IT 42 G 07601 03400 001027258399 BIC SWIFT BPPIITRR Banco Posta Spa
oppure versamento con bollettino di ccp sul conto 1027258399; 
Versione digitale acquistabile su TORROSSA.IT

PAOLO LOFFREDO - INIZIATIVE EDITORIALI S.r.L.
E-mail: iniziativeeditoriali@libero.it
www.paololoffredo.it

Impaginato presso Graphic Olisterno, via A. Diaz, 113 - Portici (Napoli)
stampato presso Grafica Elettronica srl, via B. Cavallino 35/G - Napoli